



Insegnamento	<b>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione</b>
Livello e corso di studio	<b>Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione- percorso infanzia AA 2025-26</b>
Settore scientifico disciplinare (SSD)	<b>PSI/04</b>
Anno di corso	1
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	-
<b>Docente</b>	<b>Micaela Capobianco</b> Nickname: micaela.capobianco Email: micaela.capobianco@unicusano.it Orario di ricevimento: controllare calendario videoconferenze
<b>Presentazione</b>	Il corso fornisce allo studente conoscenze di base sui processi di acquisizione in età evolutiva con particolare attenzione allo sviluppo socio-cognitivo nei primi 3 anni di età. Le tappe di sviluppo nei diversi domini verranno illustrate in modo critico, alla luce dei principali approcci teorici in età evolutiva e in un'ottica per lo più applicativa, legata alla prevenzione e individuazione precoce di condizioni di rischio di sviluppo socio-cognitivo e comunicativo-linguistico che potrebbero evolvere in disordini di sviluppo.
<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Fornire agli studenti:</b> 1. Conoscenze di base della psicologia dello sviluppo, rispetto alle principali tappe di sviluppo nei diversi domini cognitivi e acquisire gradualmente l'uso di una terminologia specifica 2. Conoscenze dei principali modelli teorici che spiegano lo sviluppo delle conoscenze, sviluppando un senso critico rispetto al ruolo e al peso dei diversi fattori biologici e ambientali 3. Competenze di base necessarie a discriminare tra variabilità individuale, pattern di sviluppo comuni nello sviluppo tipico, condizioni di rischio e sviluppo atipico, in un'ottica di prevenzione ed intervento precoce. 4. Conoscenze sulle diverse metodologie di indagine e di valutazione utilizzate in ambito clinico e di ricerca per osservare i processi di acquisizione e le abilità nelle diverse fasce di età 5. Conoscere gli indici predittivi per l'individuazione di condizioni di rischio e le strategie più importanti di potenziamento e/o riabilitazione delle abilità di sviluppo nelle diverse fasce di età, nel contesto familiare (diade madre-bambino), scolastico e clinico, in un'ottica di prevenzione ed intervento precoci.
<b>Prerequisiti</b>	Nessuno. Si consiglia una conoscenza dei concetti di base di psicologia generale

<p><b>Risultati di Apprendimento attesi</b></p>	<p><b>Conoscenze e capacità di comprensione</b></p> <p>Lo studente al termine del corso avrà dimostrato di conoscere in modo critico gli approcci teorici classici che spiegano i processi di sviluppo, al confronto con visioni più recenti, considerando il rapporto tra fattori biologici e ambientali. Conoscerà le principali tappe di sviluppo comuni a tutti i bambini rispetto ai diversi domini socio-cognitivi e potrà comprendere e discriminare tra sviluppo tipico e variabilità, condizioni di rischio e individuazione dello sviluppo atipico. Potrà conoscere le principali metodologie di osservazione e valutazione rispetto alle fasce di età e agli obiettivi in ambito clinico e/o di ricerca. Mediante i video esemplificativi sulle abilità nelle diverse tappe di sviluppo e sui diversi strumenti di indagine da poter utilizzare per osservare e valutare lo sviluppo del singolo bambino. Con le E-tivity lo studente acquisirà la capacità di ragionare in termini applicativi sulla valutazione e l'intervento delle abilità di sviluppo e di poter fare delle ipotesi su condizione tipica o di rischio in quella fascia di età.</p> <p><b>Applicazione delle conoscenze</b></p> <p>Lo studente sarà in grado di valutare lo sviluppo del bambino nelle diverse fasce di età in modo integrato ossia individuando i processi di acquisizione di una abilità mediante l'osservazione e la valutazione di un'altra competenza in fase di sviluppo. Lo studente potrà fare delle ipotesi e inferenze sulla condizione tipica, di rischio o atipica di un bambino in una determinata età e ragionare in modo critico sulle strategie di intervento più funzionali da poter applicare nel contesto familiare, educativo o riabilitativo, in una prospettiva di prevenzione ed intervento precoce. Il senso critico potrà essere applicato anche nell'ambito della comprensione delle principali ricerche di letteratura scientifica.</p> <p><b>Capacità di trarre conclusioni</b></p> <p>Lo studente potrà trarre conclusioni rispetto all'osservazione di principali comportamenti e competenze nello sviluppo tipico e a rischio, al fine di poter individuare precocemente anche profili di sviluppo legati a disturbi del neurosviluppo.</p> <p><b>Abilità comunicative</b></p> <p>Lo studente imparerà ad esprimere in modo corretto concetti scientifici di base e ad utilizzare una terminologia specifica, aspetti peculiari della psicologia dello sviluppo. Potrà, pertanto, sostenere conversazioni e strutturare testi scritti che facciano riferimento ai processi di acquisizione, alle differenze individuali e ai pattern di sviluppo comuni a tutti i bambini e a pattern di sviluppo compatibili con disturbi evolutivi specifici o secondari.</p>
---	---



<b>Organizzazione dell'insegnamento</b>	<p>Il corso è sviluppato attraverso le <b>lezioni preregistrate audio-video</b> che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p> <p>Sono poi proposti dei <b>test di autovalutazione</b>, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>Sono altresì disponibili lezioni in <b>web-conference</b> programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>La didattica si avvale, inoltre, di <b>forum (aule virtuali)</b> e <b>chat</b> disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di <b>discussione asincrono</b> dove i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti. Le <b>e-tivity</b> contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi così come previsti dai descrittori di Dublino. La didattica interattiva è svolta nel forum della "classe virtuale" e comprende due E-tivity diverse, caricate ogni bimestre. Nella sezione materiali del corso si trova un file con indicazioni specifiche sullo svolgimento delle etivity. In piattaforma, inoltre, sono presenti alcune cartelle specifiche con <b>video esemplificativi</b> sui diversi argomenti relativi ai diversi argomenti dei moduli della materia. Questi video permettono allo studente di osservare praticamente un determinato aspetto dello sviluppo, a discutere criticamente su una teoria o una metodologia specifica e su altri argomenti discussi nelle slide e videolezioni del corso.</p> <p>Nello specifico, il <b>corso di Psicologia dello Sviluppo</b> prevede <b>9 crediti formativi</b>. Il carico totale di studio per questo insegnamento è compreso tra 220 e 250 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 60 ore di lezione video</li><li>- 145 ore di studio personale</li><li>10 ore completamento di etivity e partecipazione al forum</li><li>10 test di autovalutazione (uno per ogni modulo).</li></ul> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane, dedicando tra le 20 e le 30 ore di studio a settimana.</p>
<b>Contenuti del corso</b>	<p>Qui di seguito i contenuti del corso per macro-argomenti detti Moduli. Alcuni moduli trattano nello specifico aspetti peculiari delle tappe di acquisizione nei primi 3 anni di vita. Altri moduli sono più generali rispetto ai modelli teorici e alle metodologie di indagine della psicologia dello sviluppo. Nello specifico i moduli I-II-III e V sono più generali, i moduli IV, VI, VII e VIII si occupano di approfondire le tappe di sviluppo prenatale e fisico-motorio, comunicativo-linguistico, percettivo, della teoria della mente e dell'attaccamento con particolare attenzione ai primi tre anni di età.</p>

**MODULO I.** Presentazione del corso: obiettivi principali, definizione della psicologia dello sviluppo, fasce di età di riferimento. Concetti di base e terminologia scientifica. Il concetto di “variabilità individuale” versus condizioni di rischio e sviluppo tipico e atipico, in un’ottica di prevenzione e intervento precoce. Descrizione sintetica degli approcci teorici classici, rispetto al rapporto tra “natura e cultura”, fattori innati e ambientali, al confronto con una visione più complessa e multifattoriale relativa alle teorie più recenti. Vengono introdotte le metodologie di indagine e studio della psicologia dello sviluppo. Materiali didattici anche video a cura del docente del corso.

**MODULO II.** I Metodi di indagine in psicologia dello sviluppo-teorie comportamentiste e maturazioniste a confronto: come descrivere i cambiamenti in funzione dell’età, vantaggi e limiti tra Disegni longitudinali e Disegni trasversali. I metodi di ricerca di tipo quantitativo: l’esperienza, il metodo “quasi sperimentale” e il metodo “correlazionale”. La metodologia basata sulla raccolta e analisi del comportamento spontaneo, nel contesto naturale e strutturato, le caratteristiche delle *interviste* e dei *questionari* al bambino e ai genitori: vantaggi e limiti. Differenza tra metodi diretti e indiretti. Illustrazione del Questionario “Il Primo Vocabolario del Bambino” (PVB, Caselli et al., 2015) quale *metodo indiretto* per la valutazione dello sviluppo comunicativo e linguistico nei primi tre anni di età. Cos’è una teoria e caratteristiche peculiari. Il ruolo estremo del fattore ambientale versus quello biologico nella spiegazione dello sviluppo delle conoscenze. L’approccio teorico di tipo *comportamentista* (Skinner e Pavlov), *maturazionista-innatista* (Gesell e Chomsky), la *teoria psicoanalitica* (Freud). La *teoria dell’apprendimento per osservazione* (Bandura). Materiali didattici a cura del docente. Video esemplificativi.

**MODULO III.** Gli approcci teorici di natura “organismica”. Il rapporto tra individuo e ambiente alla base dello sviluppo delle conoscenze. Le caratteristiche principali e i concetti di base della teoria dello sviluppo cognitivo di *tipo stadiale* di Jean Piaget, l’intelligenza come adattamento biologico. La teoria dello sviluppo cognitivo di tipo stadiale di Jean Piaget, dall’infanzia all’adolescenza: stadi di sviluppo. Lo stadio sensomotorio (dalla nascita i 18-24 mesi), stadio preoperatorio (età prescolare), stadio operatorio concreto (età scolare), stadio operatorio formale (fanciullezza e adolescenza). Il concetto e lo sviluppo della permanenza dell’oggetto e della consapevolezza di sé. La metodologia di studio della teoria piagetiana: i compiti utilizzati con bambini e adolescenti: di permanenza dell’oggetto, i compiti di conservazione, compito delle “Tre montagne” per la valutazione dell’egocentrismo e de “Il pendolo” per osservare il pensiero ipotetico-deduttivo. La metodologia basata sull’osservazione del comportamento naturale e il colloquio clinico piagetiano. Limiti e punti forza della teoria stadiale, discussione critica sul concetto di stadio e sulla metodologia utilizzata da Piaget. Materiali didattici a cura del docente. Video esemplificativi. Le teorie dello sviluppo di tipo socio-culturale, il ruolo dell’interazione sociale e delle caratteristiche culturali nello sviluppo cognitivo. La teoria dello sviluppo socio-cognitivo e storico culturale di Vygotskij e Bruner. La teoria del sistema ecologico



di Bronfenbrenner e lo sviluppo cognitivo secondo l'approccio dell'elaborazione dell'informazione. Materiali didattici a cura del docente. Video esemplificativi.

**MODULO IV.** Lo sviluppo fisico e motorio. Dallo sviluppo prenatale alla nascita e al neonato. Cosa sa fare il neonato e i *riflessi neonatali*. Definizione, descrizione e sviluppo dei diversi riflessi. Lo sviluppo motorio grossolano (postura e deambulazione) e lo sviluppo motorio-fine (manipolazione e integrazione visuo-motoria). La valutazione delle abilità motorio-prassiche e di integrazione visuo-motoria. Popolazioni a rischio: bambini nati pretermine e gemellarità. Materiali didattici a cura del docente. Video esemplificativi.

**MODULO V.** La valutazione dell'intelligenza e le competenze percettive del neonato, dell'infante e sviluppo ad età successive. Il neonato come essere competente fin dalla nascita e la valutazione dello sviluppo psicomotorio e del QI mediante specifici strumenti di valutazione qualitativi e quantitativi. I processi di base delle competenze percettive del neonato e dell'infante come capacità di elaborazione delle informazioni fin dalla nascita. La differenza tra sensazione e percezione. Percezione uditiva, percezione visiva, attenzione focalizzata le costanze percettive e percezione della profondità e la coordinazione intermodale. Il fenomeno di abitudine/disabituazione nel neonato e nell'infante.

**MODULO VI.** Lo sviluppo comunicativo-linguistico come sistema multimodale e integrato, espressione dello sviluppo socio-cognitivo sottostante. La comparsa della comunicazione intenzionale, l'interazione diadica e triadica. L'attenzione congiunta e il ruolo della deissi e dei gesti comunicativi. Il ruolo della comparsa e sviluppo dell'indicazione e della comunicazione crossmodale: le combinazioni gesto-parola. Il legame tra uso dell'indicazione e Teoria della Mente: precursori della teoria della mente. Lo sviluppo lessicale e le prime combinazioni di due parole nei primi due anni di età. Lo sviluppo morfosintattico e le capacità discorsive e narrative in età prescolare. La valutazione delle abilità comunicativo-linguistiche non verbali e verbali. Materiali didattici a cura del docente. Video esemplificativi.

**MODULO VII.** Lo sviluppo della Teoria della Mente, dai precursori al passaggio dalla *Psicologia del Desiderio* alla *Psicologia della Credenza* e della *Falsa Credenza*. I deficit nel modulo della Teoria della mente, i metodi di valutazione basati sull'osservazione del comportamento spontaneo e i compiti proposti ai bambini per valutare il passaggio alla falsa credenza (intorno ai 4 anni). Materiali didattici a cura del docente. Video esemplificativi.

	<p><b>MODULO VIII.</b> Lo sviluppo sociale ed emotivo e le relazioni affettive. Comprensione di sé e degli altri e le tappe dello sviluppo morale di Piaget e Kohlberg. Tappe di sviluppo e approcci teorici sullo sviluppo delle emozioni. La teoria dell'attaccamento di Johan Bowlby e gli stili di attaccamento individuati da Mary Ainsworth. Il paradigma della "Strange Situation". Il legame tra modelli operativi interni e stile di attaccamento e relazioni sociali successive. Materiali didattici a cura del docente. Video esemplificativi.</p> <p><b>MODULO IX.</b> Osservazione e valutazione di condizioni di rischio. La valutazione precoce delle sequele evolutive al fine di individuare condizioni di rischio dello sviluppo socio-cognitivo e comunicativo-linguistico. Definizione e osservazione degli indici predittivi e di profili a rischio correlati con la possibile evoluzione di disturbi del neurosviluppo primari o secondari. Si illustrano e discutono criticamente i profili neuropsicologici di alcuni bambini in età prescolare e scolare con i risvolti psico-educativi e di strategie di intervento precoce, in un'ottica di prevenzione primaria ed intervento precoce durante i processi di sviluppo.</p>
<b>Materiali di studio</b>	<p><b>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE</b></p> <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 9 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui il docente commenta le slide. Ogni modulo è corredato altresì di cartelle con video esemplificativi sulle tappe di sviluppo, sugli strumenti di valutazione, su discussioni e riflessioni critiche relativamente ai modelli teorici di riferimento, con particolare attenzione ai compiti e alle prove piagetiane. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p><b>CFU ridotti</b></p> <p>Gli studenti con parziale riconoscimento crediti (uguale o inferiore a 5 CFU) dovranno studiare tutti i contenuti dei seguenti moduli: Modulo I, II, III, V, VI, VII. Nello specifico i moduli trattano le metodologie di indagine in psicologia dello sviluppo, i modelli teorici, il concetto di intelligenza e la teoria stadiale di Piaget, lo sviluppo comunicativo-linguistico e le condizioni di rischio.</p> <p><b>Testi consigliati per approfondimento (facoltativi)</b></p> <p><b>Manuali di Psicologia dello Sviluppo</b></p> <p><b>Camaioni, L. &amp; Di Blasio, P. (2007).</b> <i>Psicologia dello Sviluppo</i>, Collana "Manuali". Il Mulino, Bologna</p> <p><b>Gillibrand, R., Lam, V., O'Donnell, V. L., &amp; Tallandini, M. (2019).</b> <i>Psicologia dello sviluppo</i>. Pearson Italia</p> <p><b>Testi per approfondimenti clinico-applicativi</b></p> <p><b>Capobianco, M. (2015).</b> <i>Il linguaggio nei primi 3 anni di vita. Metodi e tecniche per la valutazione, la prevenzione e l'intervento</i>. Franco Angeli, Roma.</p>



	<p><b>Vicari, S. e Caselli, C. (2010). Neuropsicologia dello sviluppo. Normalità e patologia, Il Mulino</b></p> <p><b>Testo per approfondimento aspetti psico-educativi</b></p> <p><b>L'osservazione nei contesti educativi. Tecniche e strumenti (2023), Salerno, N, Cassibba, R. Carocci Editore.</b></p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>L'esame consiste nello svolgimento di una prova orale o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti.</p> <p>La <u><b>prova orale</b></u> consiste in un colloquio, finalizzato ad accertare il livello di preparazione dello studente e consiste in tre domande. Ogni domanda ha uguale dignità e pertanto un massimo voto pari a 10.</p> <p>L'adeguatezza delle risposte è valutata in base ai seguenti parametri: -completezza delle argomentazioni, - capacità approfondire e fare collegamenti, chiarezza espositiva e uso della terminologia scientifica.</p> <p>La <u><b>prova scritta</b></u> prevede 30 domande a scelta multipla. La valutazione degli elaborati scritti prevede un punteggio attribuibile di 1 punto per ogni domanda a scelta multipla (per un massimo di 30 punti)</p> <p>La valutazione finale, espressa in trentesimi, prende in considerazione anche l'attività svolta in itinere dallo studente ed è integrata attraverso il punteggio assegnato alla Etivity (da 0 a 3), eventualmente svolta dallo studente.</p> <p>Gli studenti con certificazione (inviata e valutata dalla commissione) che hanno diritto al compito scritto ridotto, dovranno svolgere 20 domande nello stesso tempo. Ad ogni domanda verrà dato il punteggio di 1,5.</p> <p>Per l'orale (se previsto e deciso dalla commissione) lo studente con certificazione potrà visionare le mappe concettuali, schemi e/o formulari, dopo che sono stati approvati dal docente via mail.</p>
<b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b>	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con lo studente, al fine di confrontarsi con il docente sulla tematica e le procedure dell'eventuale elaborato di tesi. Non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione tesi rispetto alla media dello studente.</p>